

prima sezione 339 ; nella seconda sezione 227 : totale 566.

Nel primo scrutinio si presentarono a votare n° 420, dei quali nella prima sezione 247, nella seconda sezione 173 : totale 420.

In questa prima votazione il conte Francesco Viancino riunì voti 189, cioè nella prima sezione 80, nella seconda sezione 109 : totale 189. Il cavaliere Bianchi di Castagnè ebbe voti 133, cioè nella prima sezione 97, nella seconda sezione 36 ; totale 133. Vi furono pel signor Mancardi Zaverio voti 68 ; voti dispersi 3, voti nulli 27 : totale 98. Numero dei voti pari al numero dei votanti 420.

Nessuno dei candidati riportò le due condizioni dalla legge volute per essere eletto nella prima votazione ; ed il conte Viancino Francesco, sebbene col numero di voti 189 abbia superato il terzo degli elettori iscritti, 566, il cui terzo è 188 2/3, non però superò la metà dei votanti, anche facendo deduzione dal numero dei votanti, dei 27 voti dichiarati nulli. I votanti furono 420 : da questo numero deducendo i voti nulli 27, i votanti si residuano a 393, la metà dei quali essendo 196 1/2, è ancora maggiore del numero dei voti del conte Francesco di Viancino, che sono soltanto 189.

Fra le schede dichiarate nulle ve ne ha 10 nella prima sezione, cioè 9 dichiarate nulle ad unanimità, perchè per la loro espressione generica sarebbonsi potute attribuire tanto ai candidati quanto ad altri individui appartenenti alle loro rispettive famiglie, ed una dichiarata nulla a semplice maggioranza. Questa scheda fu unita al verbale per invocare il giudizio della Camera.

Vi ha pure un'altra scheda unita al verbale di questa prima sezione che porta cavaliere Carlo avvocato Castagneri, quale scheda l'ufficio della sezione dichiarò valida, ed è computata fra i 97 voti a lui attribuiti.

Le altre 17 schede nulle sono della seconda sezione, e furono dichiarate tali perchè mancanti di sufficiente indicazione: non furono trasmesse, non essendovi contestazioni e proteste.

L'ufficio non si trattene a decidere sulla validità delle due schede trasmesse, stantechè, anche ammettendole nel senso delle relative proteste, nulla varierebbero riguardo alla ballottazione proposta.

Nella seconda votazione per la ballottazione tra il conte Francesco Viancino ed il cavaliere Bianchi di Castagnè, i votanti furono 478, cioè nella prima sezione 289, nella seconda sezione 189 : totale 478.

Di questi il cavaliere Carlo Bianchi di Castagnè ebbe nella prima sezione voti 204, nella seconda sezione voti 58 : totale voti 262. Il conte Francesco Viancino ebbe nella prima sezione voti 84, nella seconda sezione 124 : totale voti 212. Nella prima sezione si trovò 1 bollettino in bianco, nella seconda furono dichiarati nulli ad unanimità perchè inintelligibili, voti 3 ; su questi però vi ha protesta e furono trasmessi col verbale. Totale dei voti pari ai votanti 478. Sono pure uniti al verbale bollettini 4, che sono computati al conte Viancino, a semplice

maggioranza: anche su questi non si trattene l'ufficio non mutando per nulla la questione.

Siccome però il cavaliere Bianchi di Castagnè riunì nel ballottaggio voti 262, ed il conte di Viancino soli 212, e per la regolarità delle operazioni non v'ha nessun dubbio sulla elezione del cavaliere Bianchi di Castagnè a deputato del collegio di Savigliano, l'ufficio VII ve ne propone la conferma.

CASARETTO, relatore del VII ufficio. Torino, 1° collegio. — Questo collegio è composto di due sezioni: la prima contiene elettori 271, la seconda 349 : totale 620. I votanti furono 346.

Questi voti si ripartirono nel modo seguente: pel conte Camillo Cavour, 238 ; pel conte Giuseppe Gattinara, 89 ; voti dispersi, 14 ; schede nulle 5.

Il conte Camillo Cavour, avendo per tal modo ottenuto un numero di voti superiore al terzo degli iscritti ed alla metà dei votanti, fu dall'ufficio della prima sezione proclamato deputato...

DE SONNAZ. Domando la parola.

CASARETTO, relatore... impertanto ve ne propongo la convalidazione.

PRESIDENTE. Chi ha domandato la parola?

DE SONNAZ. Sono io.

L'elezione in discorso mi pare doversi rimandare tra quelle contestate, perchè fatta sotto una profonda, una immensa pressione morale. (*Interruzioni e movimenti di sorpresa*) Mi si chiama il perchè e lo dirò.

CASARETTO, relatore. Dai processi verbali non appare che alcuno degli elettori abbia fatto alcuna protesta ed obbiezione durante la votazione. In seguito non pervenne alla Camera alcun richiamo; in conseguenza l'ufficio ha creduto che non poteva nascere contestazione su questa votazione e ne propose l'adozione.

DE SONNAZ. L'ufficio ha perfettamente ragione, ma io dico che ho avuto in mano un documento che contiene minacce agli elettori di Torino che non avrebbero votato come vogliono certuni. (*Pronunzia con forza queste ultime parole*) Mi spiace che non sia troppo producibile, ma, se si vuole, lo depongo sul banco della Presidenza.

Voci generali dalla sinistra e dal centro. Lo legga! lo legga!

DE SONNAZ. Lo leggerò. Eccolo. (*Movimento di attenzione*) Supplemento alla *Gazzetta del Popolo*. (*Ilarità prolungata*) Si rida o non si rida, signori, sono deputato come un altro. (*Sì! sì! Bene!*)

« Importante comunicazione.

« Abbiamo ieri notte avuto una copia stampata della nota seguente, che il partito che vuole la morte dello Statuto intendeva di distribuire domani mattina; noi gli risparmiamo tanta fatica riproducendola oggi in questo supplemento; eccola:

« *Deputati stati proposti al Comitato costituzionale conservatore, qual espressione del desiderio della gran maggioranza dei collegi elettorali di Torino.*

« Deputato proposto per il 1° collegio elettorale, Gattinara conte Giuseppe P. P.; deputato proposto per il 2° collegio elettorale, Massino Turina Pietro Giovanni;